

Salvo 'L'Incontro', storica testata torinese. Andrà online

‘Non mi sono mai arreso’. Era questo il titolo della settimana di appuntamenti con cui la Fondazione Polo del '900 di Torino ha celebrato, a settembre, i 100 anni della nascita di Bruno Segre, avvocato e partigiano, giornalista, testimone della memoria di un secolo.

Nato a Torino il 4 settembre 1918, antifascista, durante il secondo conflitto mondiale Bruno Segre ha conosciuto due volte, nel 1942 e nel 1944, l'esperienza del carcere e ha partecipato alla Resistenza nelle fila di Giustizia e Libertà. Giornalista e avvocato, dagli anni del dopoguerra si è impegnato



Riccardo Rossotto (a sinistra) e Bruno Segre.

nella difesa dell'obiezione di coscienza, dei diritti civili e della laicità. Nel 1949 ha fondato *L'Incontro* mensile indipendente politico-culturale di cui, nel 2019, ricorrono i 70 anni. Nel suo ultimo editoriale del dicembre 2018, dal titolo inequivocabile: 'Commiato', Segre scriveva "Occorrerebbe che qualcuno proseguisse la nostra attività giornalistica, acquistando la testata con annesso archivio. Mi auguro che qualcuno si faccia avanti con serietà e determinazione". A sole dieci settimane di distanza, la richiesta di non perdere l'eredità della testata ha trovato una soluzione. *L'Incontro* non morirà: la Società *L'Incontro* srl ha rilevato la testata e ne garantirà l'esistenza. Resta intatto il cuore indipendente, antirazzista, progressista della pubblicazione, cambieranno gli strumenti, ma dalla carta si passerà al digitale, all'indirizzo www.lincontro.news.

"Ho incontrato l'avvocato Bruno Segre nel settembre del 2018 in occasione delle celebrazioni per il suo centesimo compleanno organizzate dall'associazione torinese Fulvio Croce", afferma il presidente dell'*Incontro* srl, l'avvocato torinese Riccardo Rossotto. "Avevo let-

to la sua biografia, ma non ci eravamo mai incontrati di persona. Dovendone raccontare la vita e le azioni, mi sono concentrato sulla modernità del suo pensiero. Da quell'incontro è nata una chimica che si è confermata qualche

settimana dopo, quando ho letto della sua intenzione di cessare le pubblicazioni dell'*Incontro* e così abbiamo iniziato a progettare la continuazione di quell'esperienza. Si è creata una rete di volenterosi intenzionati a non intraprendere un'azione velleitaria, ma a dare continuità a una testata ricca di storia e tradizione socialista e liberale nelle tenebre di questa attualità. La nostra sfida è usare un linguaggio divulgativo per un pensiero un po' più lungo: non vogliamo sia un gioco per sessantenni, puntiamo ai giovani che hanno abbandonato l'informazione cartacea, ma che ormai rischiano anche di superare anche le notizie online. *L'Incontro*, inoltre, nasce con la volontà ulteriore di riaprire il dialogo tra Torino e Milano nella complementarietà di Dna diversi, ma che all'estero sono spesso associati come un unicum".

Una rete di volenterosi si è già raccolta nel consiglio di amministrazione e presto si allargherà alla rete dei member. Attualmente fanno parte del Cda l'ex presidente del Consiglio degli avvocati Mario Napoli, l'avvocato Fabio Ghiberti, Andrea Bairati (che sarà l'amministratore delegato) e il milanese Giovanni Paviera della Vitale e Co.

L'Incontro si basa sulla partecipazione collettiva, impostazione che in fondo è sempre stata al centro: la testata di Segre esordì con la difesa di Pietro Pinna, il primo obiettore di coscienza in Italia, che il Tribunale militare di Torino aveva condannato a dieci mesi di reclusione per il rifiuto di prestare il servizio armato. Se i valori e l'ispirazione restano identici, il giornale sarà ora sul web: "Dall'Olanda a New York e a Londra, con *The Correspondent* e il nuovo nato *Tortoise*, arrivando a noi, un filo rosso pare legare alcune nuove iniziative editoriali sul web: il desiderio di un'informazione diversa, approfondita, partecipata dai lettori, non schiava del pensiero breve, delle breaking news e della corsa spasmodica ai clic. In questo filone, come per coincidenza e con proprie caratteristiche peculiari, si inserisce la nuova stagione della storica testata fondata e diretta per 70 anni da Bruno Segre", dichiara il direttore Beniamino Bonardi.

Lincontro.news sarà uno spazio aper-

to, avrà nel cuore l'Europa, la difesa dei suoi valori e la critica delle sue debolezze e insensibilità. Parlerà di democrazia e nuovi autoritarismi e sarà sempre schierato contro ogni forma di razzismo e discriminazione. Tratterà di economia, equità distributiva, diritti e doveri, giustizia, userà molto i numeri, senza la fretta della cronaca e cercando opinioni che guardino da punti di vista diversi gli stessi fenomeni.

In redazione, oltre al milanese Beniamino Bonardi, Alessandro Cappai, torinese e tutor di giornalismo digita-



le al Master in Giornalismo dell'uni-
versità di Torino e membro italiano
dell'Online News Association (Ona).

Carla Piro Mander

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato